

Cavareno, premiati i migliori Fondisti

Assemblea della società sportiva che conferma la «Ciaminada nonesa» e organizza due giorni di gare di orienteering

CAVARENO - Assemblea con cena, tesseramento e premiazioni per i Fondisti Alta Val di Non, società sportiva impegnata nello sci da fondo, nell'atletica e nell'orienteering, svoltasi all'oratorio di Romeno, alla presenza di tesserati e sostenitori. Una serata che è stata aperta con una retrospettiva sull'attività svolta nel corso del 2017,

e che è vissuta poi con le premiazioni degli atleti che si sono distinti nel corso della stagione: per il podismo i campioni sociali sono la cucciola Katrin Kofler, l'esordiente Asia Battisti, nella categoria ragazzi Sara Castellan e Andrea Lorenzoni, per i cadetti Nancy Giglio e Francesco Castellan. Per la disciplina della corsa orientamento

invece si sono distinti nella specialità «long» Lorenzo Zani, Cesare Zini, Alma Springhetti, Nicolò Battocletti ed Adelina Bonadiman; nella specialità «corto» Emilia Springhetti, Martin Battisti, Gabriele Visintin, Alex Bonadiman e Monica Kerschbaumer. Quanto ai programmi dell'anno in corso, viene confermata la partecipazione della

società ad eventi podistici e di orientamento; nel podismo è confermata l'organizzazione della gara interregionale «Ciaminada Nonesa», fissata per il 21 ottobre, mentre nelle giornate del 23 e 24 giugno l'alta valle di Non ospiterà una «due giorni» di orientamento, corto e lungo, gare valide per la Coppa del Trentino. G. S.



ROMENO Il 28 gennaio si esibiranno all'incontro di tradizioni nel Messinese

«A Maschira»: i Lacchè danzano anche in Sicilia

Il costume del gruppo è simile a quello di Cataffi

GUIDO SMADELLI

ROMENO - Il gruppo folcloristico dei Lacchè di Romeno prenderà parte a fine mese all'evento «A Maschira 2018 - Incontro di tradizioni», organizzato dall'associazione del Carnevale Cattafese, di Cataffi, piccola frazione del comune San Filippo del Mela, in provincia di Messina.

Una partecipazione non casuale: il costume dei Lacchè di Romeno e quello dei costumanti che rievocano nel paesino siculo una battaglia contro un'orda di saraceni (di qui il nome Scacciuini, perché i saraceni il popolo di Cataffi li scacciò...) si assomigliano tantissimo: cappello conico molto alto (quello di Romeno è di dimensioni notevolmente maggiori), veste molto simile, dei nastri di colore giallo e blu legati alle braccia. Così i Lacchè romenesi domenica 28 gennaio danzeranno nelle strade del paese messinese, assieme ai padroni di casa, e ad altri due gruppi folcloristici, «Cambas de Linna» della Sardegna e «Pulcinella di Castiglione Messer Marino» dell'Abruzzo. «Un invito non casuale», afferma Enzo Graiff, uno degli storici componenti del gruppo romenese, ora presieduto da Mattia Zucal, ex buon attaccante dell'Alta Anania Calcio, uno dei giovani che nel periodo recente hanno rinvigorito i Lacchè, rifondati dieci anni fa dopo un periodo di magra, grazie anche al sostegno dell'amministrazione comunale. «Noi siamo in costante collaborazione con il Museo degli usi e costumi di San Michele, e grazie a questa siamo entrati a far parte del circuito Carnival King of Europe, godendo così di una maggior visibilità», viene spiegato. Una visibilità che va oltre frontiera, come dimostrano gli inviti a partecipare ad eventi anche oltre i confini nazionali, in Croazia, Slovenia, Ungheria, oltre che in tutt'Italia.

«Purtroppo non sempre possiamo accettare l'invito», spiega il presidente. «Attualmente siamo in 14 elementi (corpo di ballo interamente maschile, ndr), prevalentemente giovani, ed una trasferta significa perdere giornate di lavoro. Certo, possiamo andare anche in minor numero, ma se non si è almeno in otto il balletto perde significato, quindi le trasferte impegnative non sono molto numerose...».



Il gruppo Lacchè di Romeno pronto per la trasferta siciliana

chè di casa è venuta a mancare. Lacchè che vantano una tradizione che si perde nella notte dei tempi, nati nell'epoca in cui i Signori medioevali avevano alla propria corte giullari e comici, poi proseguita in ogni tempo, con alti e bassi, ma soprattutto presenza costante al carnevale, quando i Lacchè, adornati da spille e gioielli della popolazione, nei loro sgarbati costumi si recavano a far serenare alle belle del paese, offrendo poi loro delle fette di polenta, cucinata per l'occasione. Nel tempo la tradizione è cambiata, così come il costume, divenuto più lussuoso; non cambiano però le danze, che

saranno appunto proposte al pubblico siciliano, con l'accompagnamento dei fisarmonicisti Piero Fanti di Rumo, Domenico Corradini di Tassullo ed Emanuele Zucal, di Romeno, che faranno parte della comitiva. La trasferta siciliana, come detto, è legata anche al Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige: è lì che i «simil lacchè» siciliani hanno scoperto l'esistenza del gruppo folk romenese. Che al Museo trentino tra poco avrà una presenza stabile: gli attuali Lacchè sono stati fotografati in tre-d, riprodotti in statuine, e nelle mosse di danza saranno raffigurazione perenne dentro gli spazi espositivi del museo.

Cloz «Per un pugno di film» al teatro

Domani prima sfida in pellicola per i giovani dai 13 anni in su

CLOZ - Torna domani a Cloz la rassegna cinematografica «Per un pugno di film». Il Circolo di cultura cinematografica «Per Co.R.S.I.», in collaborazione con l'Unità pastorale della Divina misericordia, il Piano giovani di zona Carez e il Punto lettura, invita alle nuove sfide in pellicola. Domani, domenica 21 gennaio, è in programma la prima sfida alle ore 17.30, nel teatro parrocchiale di Cloz, per la proiezione di «Amici miei» (1975) un film di Mario Monicelli, del genere commedia. «Srotoliamo le pellicole per scoprirne i contenuti, anche i più nascosti, attraverso la proiezione di alcuni film tutti legati dal tema giovani ci saranno avvincenti quiz a squadre nel tentativo di aggiudicarsi la

IN BREVE

CLES

Guida all'ascolto Nell'ambito dell'iniziativa «La Val di Non a Teatro» appuntamento oggi in Biblioteca dalle 10 alle 11.30 con la guida all'ascolto di «Bolero, Carmen e Le Silfidi», in vista dello spettacolo «Bolero Soirée» che andrà in scena martedì 23 gennaio ad ore 21 al Cinema Teatro di Cles.

CLES

«Benedetta follia» Oggi e domani alle ore 21, appuntamento al Cinema Teatro di Cles con il film di Carlo Verdone «Benedetta follia».

RALLO

«Gino lasa far a noi» La Filodrammatica 4 Ville porta in scena «Gino lasa far a noi», commedia in dialetto trentino di Erman Franco Dalpiaz. Teatro di Rallo, ore 21 oggi e domani e sabato 27 gennaio.

TUENNO

Raduno del Peller Domani 1° Ski Raid (gara Fisi valida come Campionato regionale di scialpinismo) e 19° raduno scialpinistico del Monte Peller. Partenza alle ore 9.30 dalla località Malgheto di Tuenno

MALÉ



«Teatrando» al via Cinque spettacoli fino al 24 febbraio

LARA ZAVATTERI

MALÉ - Parte il 27 gennaio la tradizionale rassegna di teatro amatoriale «Teatrando» curata dalla compagnia teatrale maletana Virtus in Arte, Co.FAs (Compagnie filodrammatiche associate) e Comune. Un appuntamento giunto alla ventiseiesima edizione che gli amanti del teatro attendono e che quest'anno proporrà 5 spettacoli al teatro comunale, dal 27 gennaio al 24 febbraio.

Ad aprire la rassegna sabato 27 sarà «La salute l'è tut» di Gabriele Bernardi, con l'Associazione teatrale Dolomiti di San Lorenzo in Banale. La commedia si svolge in un ospedale, dove tra finti malati e altri strani pazienti si trova ricoverata anche una contessa che, ad un certo punto, decide di lasciare scritte le sue memorie, ma qualcuno ha ordito un complotto alle sue spalle, così chissà se la nobildonna riuscirà a salvare eredità e salute. Si continua sabato 3 febbraio con la commedia «Pitost che en funeral» di Elio Fox, con la compagnia Filogamar di Cognola. Si tratta di una commedia portata in scena da questa compagnia più di 30 anni fa, con temi che sono

sempre attuali, infatti si parla di impiegati «oberati» di lavoro in un ufficio pubblico, pause caffè, dirigenti che lasciano correre. La compagnia Tim Teatro Instabile di Meano invece sarà protagonista sabato 10 febbraio con «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe» di Dario Fo, una lettura ironica sul viaggio di Cristoforo Colombo e sugli stragemmi messi in atto per convincere la regina Isabella di Castiglia ad affidargli le tre caravelle per partire per la sua avventura. Sabato 17 febbraio appuntamento invece con «La cena dei cretini» di Francis Veber con il Gruppo teatrale Tuenno-Ville d'Anania (foto). Qui il copione prevede una cena che degli studenti organizzano per prendere in giro il «cretino» di turno, ma le cose per una volta non si mettono bene. Termina la rassegna Loredana Cont con «Su co le rece» sabato 24 febbraio, un divertente spettacolo in cui si raccontano le tante situazioni in cui è meglio stare in guardia e porre attenzione, appunto stare «su con le rece». Prevendita dei biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo o al Caffè pasticceria Roma a Malé. Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21.

SELEZIONATI PER VOI FINO AL 50% SCONTI INVERNALI AL

DAL 10 GENNAIO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

FM SW CLOCK RADIO A3121

48010691